

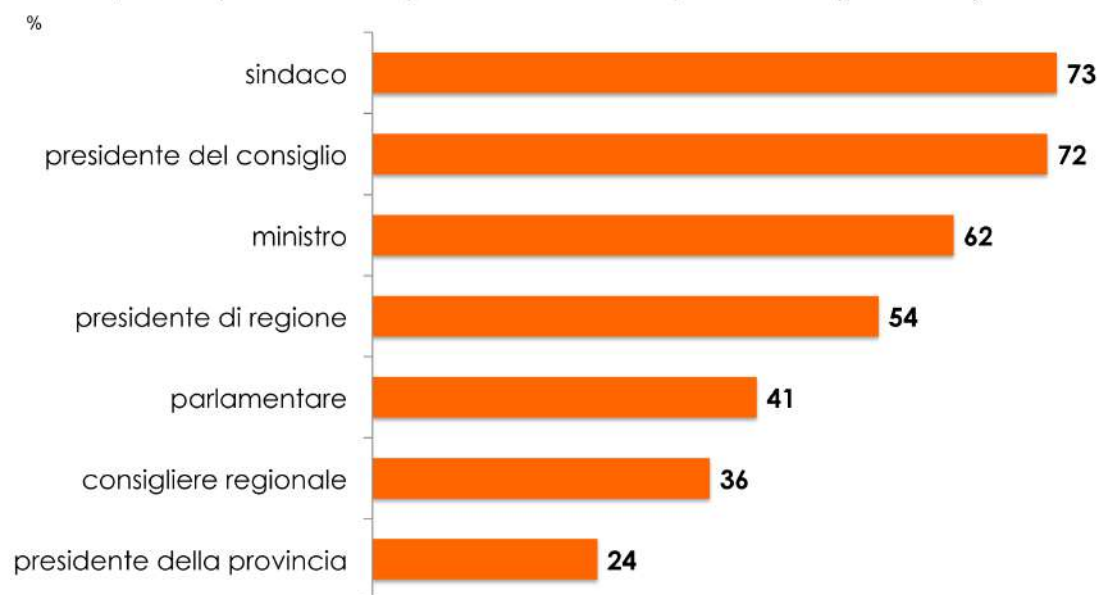
Costi della politica: Giudizio positivo per i sindaci, maglia nera per parlamentari e consiglieri regionali

I sindaci superano l'esame con il massimo dei voti un po' in tutte le materie: è il sindaco la figura politica ritenuta più utile dagli italiani, quella che lavora di più, quella che ha meno privilegi, quella che percepisce un'indennità minore, non solo rispetto a quella immaginata dal cittadino, ma anche a quella ritenuta congrua rispetto ai compiti e alla carica rivestita. Bocciati invece parlamentari e consiglieri regionali. L'indagine realizzata da Cittalia - Anci Ricerche nel mese di settembre¹, in collaborazione con Swg, sulla percezione dei costi della politica, che sarà presentata il 7 ottobre a Brindisi nel corso dell'Assemblea dell'Anci, mette in evidenza l'immagine positiva di cui godono i sindaci agli occhi dei cittadini, soprattutto se paragonati alle altre cariche politiche e amministrative.

Il 73% degli intervistati ritiene infatti utile per il paese l'operato del primo cittadino, seguito dalla figura del presidente del consiglio per il 72%, del ministro al 62% e del presidente di regione al 54%.

Utilità delle cariche istituzionali

Parliamo di cariche politiche e amministrative. Qui di seguito trova elencate alcune cariche, indichi per ciascuna quanto la ritiene **utile** per il Paese. (scala 1-10)



% di quanti indicano un grado di utilità elevato (7-10)

figura 1

Emerge come nell'immaginario collettivo la figura del premier (inteso come "soggetto forte" con responsabilità di indirizzo e guida e non soltanto di coordinamento di un

¹ L'indagine quantitativa è stata condotta mediante una rilevazione con tecnica mista, ovvero interviste telefoniche con metodo CATI (Computer Assisted Telephone Interview) e interviste online con metodo CAWI (Computer Assisted Web Interview), all'interno di un campione di 1.000 soggetti maggiorenni residenti sul territorio nazionale, rappresentativi dell'universo di riferimento in base ai parametri di zona, ampiezza centro, sesso ed età. Le interviste sono state somministrate nel periodo che va dal 6 al 9 settembre 2011. I metodi utilizzati per l'individuazione delle unità finali sono di tipo casuale, come per i campioni probabilistici. Tutti i parametri sono uniformati ai più recenti dati forniti dall'ISTAT. I dati sono stati ponderati al fine di garantire la rappresentatività rispetto ai parametri di zona, sesso, livello scolare ed età. Il margine d'errore statistico dei dati riportati è di 3,1% a un intervallo di confidenza del 95%.

organo collegiale) si sia consolidata ed essa sia incarnata dal sindaco e dal capo del governo e appare sempre di più in crisi il ruolo di chi ricopre incarichi nelle assemblee elettive e consiliari, parlamentari e consiglieri regionali.

La percezione dei cittadini nei confronti dei sindaci è positiva anche per quanto riguarda il livello di impegno profuso: il 72% degli italiani ritiene che il sindaco lavori molto o abbastanza, immediatamente seguito dal presidente del consiglio con il 71%. Staccati invece i ministri (che totalizzano solo un 46%) mentre risulta particolarmente negativa la percezione del lavoro di parlamentari e consiglieri regionali: solo l'11% degli intervistati ritiene che i parlamentari lavorino molto o abbastanza, solo il 22% per i consiglieri regionali.

Percezione del livello d'impegno delle cariche

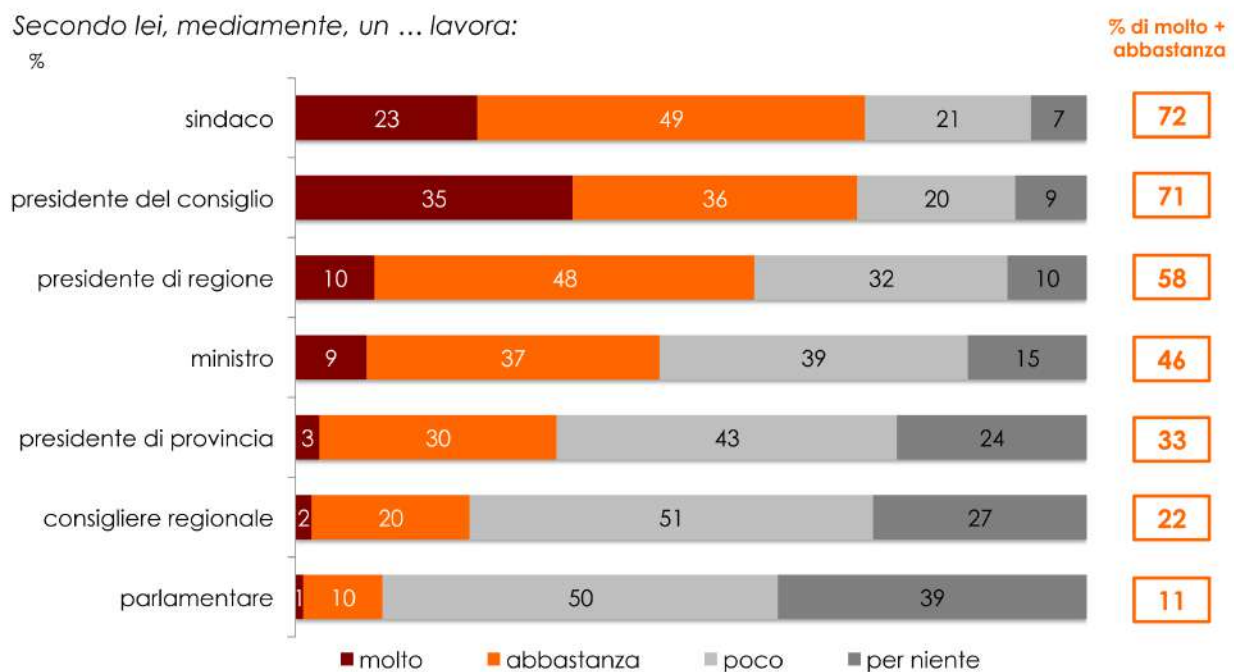
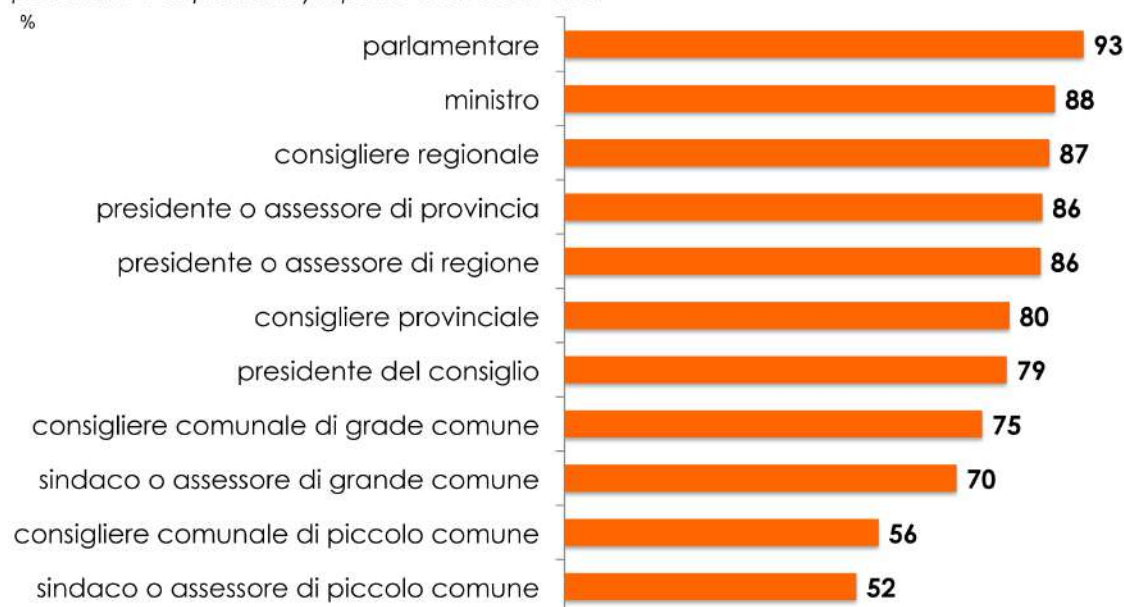


Figura 2

A pesare sul giudizio non certamente lusinghiero espresso dagli intervistati nei confronti di queste due figure è senza dubbio la percezione che questi ultimi godano di privilegi eccessivi legati alle cariche che ricoprono. Il 93% degli intervistati sostiene che i parlamentari godano di troppi privilegi rispetto al lavoro svolto, immediatamente seguiti da ministri (88%) e consiglieri regionali. Anche su questo fronte, gli amministratori locali vengono percepiti come meno privilegiati rispetto ad altre cariche pubbliche, scontando in misura minore la diffidenza degli italiani verso la classe politica. Rispetto a presidenti e assessori di regioni e province o ai consiglieri provinciali, ritenuti eccessivamente privilegiati da oltre l'80% degli intervistati, solo il 70% ritiene che i sindaci e assessori dei grandi comuni godano di particolari privilegi legati all'esercizio del proprio incarico, un dato che scende al 52% se si considerano invece gli amministratori dei piccoli centri.

I privilegi delle cariche

Moito spesso si parla dei privilegi eccessivi di cui godono i politici. Tra le seguenti cariche politiche o amministrative quali - secondo lei - godono di troppi privilegi (viaggi gratis, esenzioni, personale a disposizione) rispetto al lavoro svolto?



% di quanti ritengono le singole cariche godano di troppi privilegi

Figura 3

Come emerge dall'indagine, il dibattito sui costi della politica ha però anche ingenerato tra i cittadini una certa confusione e scarsa conoscenza dei reali ed effettivi stipendi percepiti dalle diverse cariche istituzionali, come riassunto nella tabella seguente. Questa confusione, peraltro, appare particolarmente "punitiva" per i sindaci perché a fronte di stipendi reali che arrivano al massimo (solo per i pochissimi che amministrano città al di sopra dei 500.000 abitanti) ai 7.800 euro mensili, i cittadini pensano che gli stipendi siano superiori ai 10.000 euro. Ancora peggio va ai sindaci di piccoli centri che, nella realtà, non arrivano ai 2.000 euro al mese (peraltro dimezzati se questi conservano il proprio lavoro), mentre i cittadini pensano che ne percepiscano più di 5.000. Per i parlamentari, invece, il discorso si complica, perché se i 15.000 euro immaginati dai cittadini non sono così lontani dai 12.000 che essi ricevono realmente come "trattamento economico mensile", per fare un reale confronto, a questi andrebbero sommati gli 11.000 euro mensili che gli onorevoli riscuotono come rimborsi e per le spese delle segreterie, portando lo stipendio complessivo a superare i 23.000 euro al mese.

Analogo ragionamento può essere fatto per Presidenti e Consiglieri Regionali, per i quali la differenza tra stipendio reale e stipendio ritenuto congruo dai cittadini è davvero consistente.

	Stipendio REALE (*)	Stipendio IMMAGINATO dai cittadini	Stipendio ritenuto CONGRUO dai cittadini	Differenza tra REALE e CONGRUO
Parlamentare	23.000	15.000	4.150	18.850
Sindaco di grande città	7.800	10.200	4.200	3.600
Sindaco di piccolo centro	2.000 (**)	5.800	3.000	-1.000
Presidente di Regione	19.500	14.000	4.600	14.900
Consigliere regionale	12.500	10.800	3.200	9.300

(*)=Fonti varie: Il Sole 24 ore, siti istituzionali

(**)=media dei diversi emolumenti per sindaci di comuni al di sotto dei 5.000 abitanti

Ulteriore elemento che rafforza la figura dei sindaci nel panorama delle cariche elettive è il fatto che se si chiede ai cittadini quale ritengono essere lo stipendio congruo per la carica ricoperta, i sindaci delle grandi città dovrebbero superare per i cittadini gli stessi parlamentari (4.200 euro/mese contro i 4.150) e i sindaci dei piccoli centri sono gli unici dell'intero quadro istituzionale che secondo i cittadini dovrebbero guadagnare di più (3.000 euro/mese) di quel che realmente accade (2.000 euro/mese).

Gli stipendi delle cariche istituzionali nell'immaginario dei cittadini

Per quanto ne sa, qual è il guadagno netto al mese di ... :



Media dei guadagni netti mensili indicati (Euro)

Figura 4

Il livello congruo degli stipendi delle cariche secondo i cittadini

Secondo lei, di quanto **DOVREBBE** essere il guadagno netto al mese di:



Media dei guadagni netti mensili indicati (Euro)

Figura 5

La figura successiva, forse più di ogni altra, rende chiara la distanza che esiste nell'opinione dei cittadini riguardo alla corretta remunerazione delle diverse cariche istituzionali: parlamentari e consiglieri regionali rappresentano più degli altri quel “distacco” dei cittadini dalla politica che alimenta il dibattito nazionale.

Opinioni sul livello degli stipendi delle cariche

Secondo lei, in base all'impegno e alla responsabilità che ha, un ... guadagna:

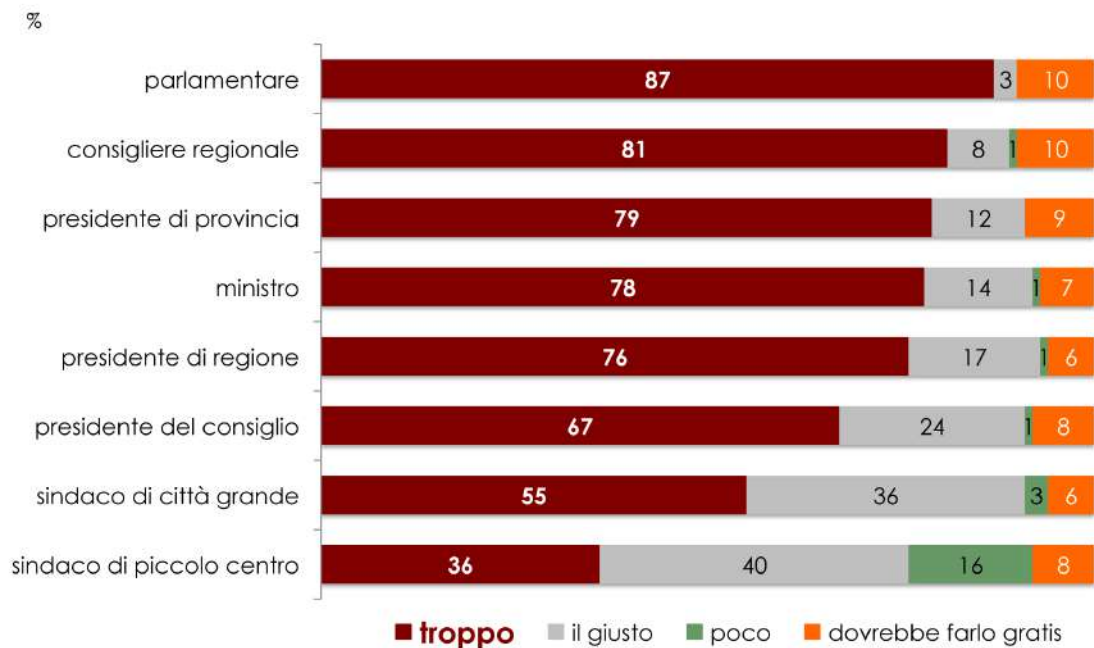


Figura 6

Quale assetto istituzionale per l'Italia del futuro

L'indagine si sofferma nell'ultima parte sulle ipotesi di riforma del sistema istituzionale. Il 39% degli intervistati ritiene che l'Italia funzionerebbe meglio se i comuni con meno di cinquemila abitanti venissero accorpati mentre il 34% preferisce che venga concretamente realizzate forme di gestione associata dei servizi.

Le ipotesi di accorpamento dei comuni minori

Lei ritiene che l'Italia funzionerebbe meglio se i comuni con meno di 5 mila abitanti fossero:
%



Figura 7

In particolare, è al centro-sud e nelle città con più di 250mila abitanti che si registrano più pareri positivi verso l'accorpamento dei comuni mentre al centro-nord, dove il numero di piccoli comuni è significativamente più elevato, i cittadini propendono per la fornitura dei servizi in forma associata.

Sulla questione tanto dibattuta dell'abolizione delle Province la maggioranza (39%) si schiera a favore dell'abolizione, ma è giusto evidenziare anche l'attenzione mostrata (22%) verso l'altra opzione ossia mantenere l'ente intermedio ma rendendola espressione dei sindaci e degli amministratori comunali.

Le ipotesi di abolizione o riduzione delle province

Lei ritiene che l'Italia funzionerebbe meglio se le province fossero:

%



Figura 8

Rendere lo Stato centrale più leggero salvaguardando le competenze dei livelli locali è l'esigenza che emerge dall'indagine: il 66% degli intervistati si mostra favorevole ad una riduzione dei ministeri per rendere l'azione dello Stato più efficiente. Alla domanda sul dimezzamento del numero delle regioni, il campione si spacca in due evidenziando comunque una certa attenzione al tema della razionalizzazione regionale.

L'effetto generale di un dimezzamento del numero delle regioni

Lei ritiene che l'Italia funzionerebbe meglio o peggio se il numero delle regioni fosse dimezzato?

%

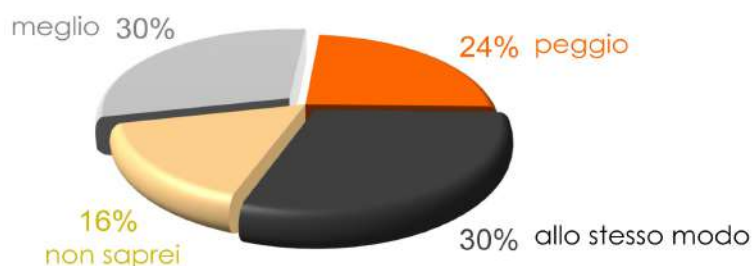


Figura 9

Sul fronte delle competenze urbane, tutela dell'ambiente, telecomunicazioni, servizi pubblici e beni culturali rappresentano le funzioni che secondo i cittadini andrebbero maggiormente svolte dai comuni.

Le aree di competenza

Da quale istituzione ritiene essenziale che siano svolte le seguenti funzioni:

%

	Stato centrale	regione	provincia	comune	non sa
politica estera	85	2	1	0	12
difesa	78	7	2	1	12
sicurezza	56	19	6	8	11
welfare e sicurezza sociale	47	29	5	8	11
gestione della giustizia	69	13	4	3	11
istruzione e ricerca	53	27	5	4	11
sviluppo economico	49	30	4	6	11
beni culturali	30	39	9	11	11
telecomunicazioni e servizi pubblici	44	28	6	10	12
tutela dell'ambiente	28	36	7	18	11

Figura 10